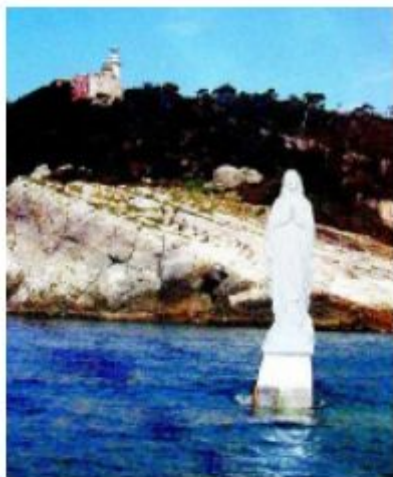


ISOLA DEL TINO

# La Madonnina travolta dai marosi

*Sparita la statua collocata sulla meda*



**ARRIVEDERCI** La meda prima e dopo la mareggiata sperando di rivedere la statua della Stella Maris

**P**ER CINQUE anni ha richiamato gli sguardi dei naviganti, stimolandoli alla preghiera e 'avvertendoli' dell'insidia costituita dalla secca sopra la quale era stata collocata. Da un po' di tempo la statua della Stella Maris, la Madonna delle Gente di mare — con ogni probabilità travolta da una mareggiata — è sparita dalla meda che si erge al di sopra della secca che, per il suo pericolo, ha un nome sinistro «Secca del diavolo». Di questa nei primi anni del 2000 ne fecero dolorosa conoscenza gli scafi di diversi yacht; qualcuno, per lo squarcio apertosi sulla carena, colò a picco. Comunque e per fortuna mai nessun ferito da registrare. Da qui, nel 2003, l'iniziativa della Capitaneria di porto della Spezia di collocare il segnalamento, con mobilitazione, per la realizzazione e l'ancoraggio della meda, del Genio Civile Opere Marittime. Ne seguì poi — grazie all'impulso dell'allora comandante di Marifari La Spezia (l'ente da cui dipende il faro dell'isola del Tino) Paolo Freni e dell'allora cappellano della Stella Maris, l'indimenticabile padre Viana — l'idea di collocare sopra la meda una statua della Madonna. A coordinare le operazioni fu la Capitaneria (che mobilitò un elicottero, dal quale venne calata statua poi assicurata, attraverso una serie di perni, alla

meda); a finanziare la bella iniziativa fu l'Autorità Portuale. Un impegno corale che, alla distanza, ha dovuto fare i conti con la violenza del mare. La statua, infatti, non c'è più. Difficile immaginare che qualcuno l'abbia smontata dal basamento per portarsela via. Più logico ipotizzare che sia stata 'strappata' dal mare in tempesta e che ora si trovi sul fondo, forse ammaccata. Di certo si pone l'interrogativo: che fare? L'argomento è all'ordine del giorno della Capitaneria, dell'Autorità Portuale e del Parco regionale di Porto Venere. Ma ancora non è stata presa una decisione. Intanto si avvicina la festa di San Venerio, il 13 settembre: un'occasione ideale per ipotizzare il ripristino della statua della Stella Maris, magari nuova, sopra la meda. Cinque anni fa la

**STORIA**  
Era stata collocata nel 2003 sulla «Secca del diavolo»

collocazione avvenne con una solenne cerimonia, presieduta dal vescovo Bassano Staffieri, con la cornice di centinaia di imbarcazioni, fra vedette e unità da diporto. Una scenografia splendida, che ha celebrato l'omaggio dei naviganti alla Protettrice. Certo, per chi ha fede, non è con la «visibilità» che Stella Maris manifesta le sue attenzioni alla comunità marinara, ma vedere la statua conforta il cuore.

Corrado Ricci